

Rassegna del 01-04-24

WEB

31/03/24	BORSAITALIANA.IT	1	Economia e finanza: gli orari della Camera / mercoledì' - Borsa Italiana	...	1
31/03/24	ILGAZZETTINO.IT	1	Commercio in sciopero, alta adesione: alcuni grandi supermercati costretti a chiudere	...	3

TERRITORI

31/03/24	Corriere Adriatico Pesaro	22	RivieraBanca, 100 richieste «Il nostro aiuto al territorio»	Senesi Luca	7
31/03/24	Resto del Carlino Pesaro	5	Sciopero nei market «I nostri stipendi sono da serie B» - Lo sciopero nei supermercati La rabbia dei dipendenti «Senza il rinnovo del contratto stipendi pieni solo per gli altri»	...	8
31/03/24	Resto del Carlino Pesaro	25	Sede di prestigio peril Rotary Club Aperte le porte di Palazzo Viviani	Mancini Tiziano	11
30/03/24	Sentinella del Canavese	12	Dubbi sul contributo del Gal alla cooperativa Lou Dzeut	Ambrosi Amelio	13
30/03/24	Valle' Notizie	39	Rinnovato il contratto nazionale per gli addetti del commercio Aumento di 240 euro al mese, 9mila lavoratori in Valle d'Aosta	...	15

Vai all'articolo originale

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/economia-e-finanza-gli-orari-della-camera-mercoledì--nRC_31032024_1700_358211292.html



BORSA ITALIANA



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Finanza

ECONOMIA E FINANZA: GLI ORARI DELLA CAMERA / MERCOLEDÌ



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 31 mar - 9,00 audizione ministro Economia, Giancarlo Giorgetti, su nuova governance economica Ue (Bilancio Camera e Senato congiunte) 10,00 mozione sfiducia ministro Turismo, Daniela Santanchè (Aula) 10,00 audizione esperti su energia nucleare (Ambiente e Attività produttive riunite) 10,20 audizioni Elettricità futura; Alleanza per il Fotovoltaico; Amici della terra; AssoESCo; Assopetroli - Assoenergia; Consorzio italiano biogas; Fire; Legacoop; Cgil, Cisl, Uil, Ugl su aggiornamento Pniec (Ambiente e Attività produttive riunite).

Bof

(RADIOCOR) 31-03-24 17:00:15 (0358) 5 NNNN

TAG

ITA

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate Governance



[Vai all'articolo originale](#)

Link: https://www.ilgazzettino.it/nordest/pordenone/sciopero_supermercati_chiusi_friuli_commercio_sindacati-8027460.html

MENU CERCA

ILGAZZETTINO.it

f X ACCEDI PROMO FLASH

NORDEST

Domenica 31 Marzo - agg. 04:00

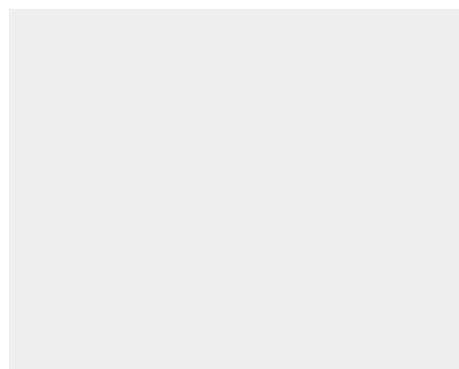
VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA **PORDENONE** UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

Commercio in sciopero, alta adesione: alcuni grandi supermercati costretti a chiudere

Da Pordenone a Udine l'astensione dal lavoro ha colpito la grande distribuzione che non ha voluto firmare il rinnovo del contratto

NORDEST > PORDENONE

Domenica 31 Marzo 2024 di **Loris Del Frate**



Venezia. Pienone per Pasqua, ingorghi in passerella e arrivano gli steward. I turisti: «Contributo d'accesso? Giusto pagare, è un gioiello» **Video**

• Vietati i picnic sui gradini delle procure, sì al panino in piedi: ecco le "nuove regole del turista" da rispettare in piazza San Marco

f X

f **PORDENONE/UDINE** - Non nascondono la soddisfazione le organizzazioni sindacali che tutelano il **commercio** perché lo **sciopero** di ieri che ha coinvolto tutti i dipendenti di **Federdistribuzione**, l'associazione che rappresenta la gran parte delle grosse catene alimentari presenti sul territorio regionale, dalla Despar alla Carrefour, passando per la Lidl **ha avuto un risultato importante**. Non è un settore semplice quello del commercio, lo dimostra il fatto che solitamente le astensioni dal lavoro coinvolgono in gran parte solo i dipendenti sindacalizzati. Ieri, però, non è andata così e la riprova arriva dal fatto che **sul territorio della provincia di Pordenone, ma anche su quello della provincia di Udine, ci sono state alcune chiusure** perché i dipendenti hanno partecipato in massa. **In altre strutture, invece, il blocco del lavoro non ha causato la chiusura dell'attività** anche se la giornata, per chi è rimasto al lavoro, non è stata facile da affrontare.

DALLA STESSA SEZIONE



Pasqua piovosa, ma nei ristoranti è già tutto esaurito. In pochi rinunciano all'apertura

di Sara Paolin



Attesa al teatro Verdi ma volò in Russia per cenare con Putin: Ornella Muti paga il debito e ottiene la sospensione della pena

APPROFONDIMENTI



IL VADEMECUM

Supermercati aperti a Pasqua e Pasquetta: la lista completa e la...

IL SINDACATO

Del resto la protesta aveva un significato particolarmente importante visto che in ballo c'è il contratto di lavoro, fermo da parecchio tempo. «Siamo soddisfatti spiega Adriano Giacomazzi, il rappresentante provinciale della Cisl - perché **le cose sono andate oltre le aspettative. Anche se lo sciopero ha colpito a macchia di leopardo, abbiamo segnalazione di alcuni Lidl che non sarebbero riusciti ad aprire le serrande**, così come ci sono state serie difficoltà ad organizzare il turno giornaliero in altre grandi superfici di vendita». E questo sia nel pordenonese che nell'udinese. Le organizzazioni sindacali, inoltre, hanno organizzato un presidio davanti alla prefettura (nelle foto quello che si è tenuto a Pordenone) e una rappresentanza di lavoratori è stata accolta a palazzo di Governo.

IL CONTRATTO

«L'altra sera - spiega ancora Giacomazzi - le associazioni di categoria hanno chiuso le trattative, senza firmare l'accordo. Questo fatto ha senza dubbio inviperito i lavoratori che da anni aspettano un miglioramento contributivo, ma non solo, anche la stabilizzazione dei precari e la possibilità di avere meno aperture durante i giorni festivi. Il giorno successivo, però, Confindustria, Confesercenti e la Legga Coop, hanno deciso di fare un passo indietro - spiega ancora il sindacalista - è hanno sottoscritto l'intesa. Il problema, però, è che questo passo non lo ha fatto l'altra associazione, Federdistribuzione, che rappresenta gran parte della grandi catene di vendita che sono sul territorio. E così è stato proclamato lo sciopero».

DAL PREFETTO

Nell'incontro che si è tenuto nelle prefetture di Pordenone e Udine **i lavoratori e i rappresentanti del sindacato, hanno evidenziato le problematiche del contratto a cui non ha aderito Federdistribuzione**. «Continuano a chiedere flessibilità, cambi di turni anche in tempi velocissimi, non ci sono prospettive di assumere i precari e in più viene pure chiesto un demansionamento. È evidente - conclude Giacomazzi - che a queste condizioni non è possibile andare avanti. Ora si tratterà di capire quando Federdistribuzione chiederà di riaprire le trattative. **Intanto gli abbiamo depotenziato la vigilia di Pasqua, uno dei giorni in cui si lavora di più**».

PASQUETTA

Ma se la vigilia di Pasqua è stata colpita dall'astensione dal lavoro di parecchi dipendenti. C'è subito da dire che più di qualche grande distribuzione è già corsa ai ripari aprendo le serrande il lunedì di Pasquetta. Non che questo non sia mai accaduto, ma **negli ultimi anni, salvo alcune società che ne hanno fatto una bandiera, si era registrato un calo delle aperture a Pasquetta** o quantomeno l'orario era stato ridotto sino alle 13. «Ci sono diversi supermercati aperti - spiega ancora il sindacalista della Cisl - anche se, come è accaduto per lo sciopero, stiamo sempre parlando di situazioni a macchia di leopardo sull'intero territorio del Friuli



Porcia. Finisce fuori strada: impatto violento, l'auto si accartoccia e lui resta intrappolato



Tumore rarissimo. Alberto Zanchetta muore quattro giorni dopo il matrimonio con la sua Greta. Aveva solo 31 anni

di Lucia Russo



Alberto Zanchetta, il ricordo della moglie Greta: «Il matrimonio "in pigiama" organizzato in un giorno e quel bouquet con i fiori di campo»

di Lucia Russo

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...

Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

ROMA VATICAN PASS



Roma Pass: visita Vaticano, Colosseo e tanti altri musei



LE PIÙ LETTE



Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto di sabato 30 marzo 2024: nessun 6 né 5+

di Redazione web

Occidentale e della provincia di Udine. È una situazione, purtroppo, che si rinnova nel tempo e che non giova certo a rasserenare gli animi a fronte della trattativa che è ancora aperto e che rischia di proseguire per diverso tempo». In ogni caso resta il fatto che il sindacato è senza dubbio disposto a dare ancora battaglia e questa volta pare che i lavoratori siano un po' più uniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

IL CASO

Sciopero supermercati, nuovo stop il 25 aprile. Guerra di cifre sull'adesione di oggi

- Supermercati aperti a Pasqua e Pasquetta

IL CASO

Suona l'allarme del braccialetto elettronico: scatta il controllo, ma lui è evaso. Accusato di rapina, violenza e minacce

- Un 17enne aggredito da due ragazzi mentre passeggia con la fidanzata: mascella fratturata e corsa in ospedale
- Risse e urla in zona stazione, la protesta dei cittadini arriva al sindaco: «Qui non dormiamo più e abbiamo paura di uscire»

CAMBIANO LE REGOLE

Stop agli autovelox per fare cassa: il nuovo codice della strada mette in crisi il bilancio dei Comuni

- Sulla Cimpello-Sequals arrivano i velox "Anti-Fleximan" dotati di telecamera. Ecco come funzioneranno
- Il velox diventa un cestino per i rifiuti: i vandali all'attacco della colonnina arancione

I DATI

Sciopero, a Treviso quasi 3mila lavoratori dei supermercati incrociano le braccia **Video**

- Supermercati aperti a Pasqua e Pasquetta: la lista completa e la mappa in Italia
- Sciopero prima di Pasqua, a Padova coinvolgerà 3 mila lavoratori: saranno soprattutto donne

IL LUTTO

Addio a Raffaele Brigida: avvocato e politico. Fu presidente della Umberto I, per lui bandiera a mezz'asta



Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto di venerdì 29 marzo 2024: nessun 6 né 5+, un solo "5" da 134 mila euro

di Redazione web



Primario rinuncia alla pensione e resta in servizio. E arriva una nuova dottoressa

..MoltoFood



ANTIPASTI

Nidi di patate con salame, tomino e finocchietto: l'idea perfetta per un antipasto veloce e originale

di Margherita Catalani

In collaborazione con Consorzio Cacciatore Italiano



PRIMI

Anelletti al forno siciliani, la ricetta del timballo di pasta più buono che c'è

di Viola Massa

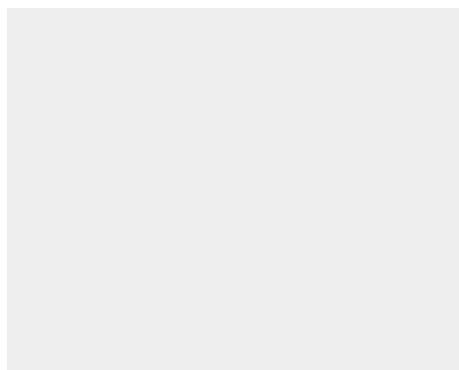
VEDI TUTTE LE RICETTE

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmemedia.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci



CALTAGIRONE EDITORE IL MESSAGGERO IL MATTINO CORRIERE ADRIATICO QUOTIDIANO DI PUGLIA
LEGGI

[Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Informazioni legali](#)
[Preferenze cookie](#) | [Whistleblowing](#)

Società editrice © 2024 Il Gazzettino | C.F. 00744300286 P. IVA 02742610278 | [CONTATTI](#) | [PUBBLICITÀ](#)

RivieraBanca, 100 richieste «Il nostro aiuto al territorio»

Nella prima riunione i Comitati locali hanno elargito oltre 300mila euro

IL SOSTEGNO

GRADARA Per essere vicina alle realtà locali RivieraBanca, ha creato tre Comitati territoriali soci, costituiti da persone che hanno a cuore il territorio. A loro è assegnato il ruolo di valutare le richieste di sostegno e di migliorare le relazioni dell'istituto con il territorio. «Per il 2024 - afferma il presidente Fausto Caldari - il nostro bilancio prevede investimenti in mutualità per 2,5 milioni di euro, più del doppio rispetto al 2023. Gli utili ottenuti in un particolare periodo ce lo consentono, lo Statuto ce lo impone e, non dovendo distribuire dividendi, diventa forte l'esigenza di restituire al territorio ciò che dal territorio otteniamo, rispettando la nostra missione cooperativa».

Nella prima riunione del 2024, i Comitati Soci hanno esaminato circa 100 richieste, per un totale di oltre 300mila euro, da distribuire nelle varie aree di competenza e per soddisfare le varie necessità. Si tratta di donazioni agli ospedali, enti benefici e cooperative che si prendono cura delle persone, ad Associazioni dedicate allo Sport e alla formazione dei giovani, a iniziative che preservano la memoria dei luoghi, a parrocchie, a circoli, a comitati di quartiere che conoscono le specifiche esigenze della comunità, di realtà vicine ai giovani, che promuovono iniziative in favore della gente, del territorio, del bene comune. Si tratta anche di contribuire alla cultura, sia essa diffusa tramite la musica, l'arte, la bellezza, perché è fondamentale sostenere questo importante patrimonio, La Banca è inoltre

collaborativa con le realtà si occupano della promozione del territorio e che formulano strategie per favorire il turismo e le categorie economiche, affinché si possa crescere assieme.

«Per fare qualche esempio - prosegue il presidente - per la salute i Comitati hanno approvato il sostegno ad Asl Romagna per l'acquisto di un importante ecografo. A Novafeltria è stato dato un contributo per l'acquisto di un macchinario oncologico. Per la Cultura, è stato confermato un importante sostegno alle iniziative di Pesaro Capitale. Promuoviamo inoltre "Voci nel Montefeltro" e "Wunderkammer" per i concerti di musica lirica, nonché Olimpia, formata da musiciste donne. In ambito Sociale, contribuiamo con Le Cooperative "Il Labirinto", "L'Imprevisto", "Cà Santino", con "Fer-Menti Leontine". Diamo un prezioso sostegno al lavoro del Comune di Cattolica per il Teatro, ai Comuni di Gabicce Mare per iniziative turistiche e al Comune di Gradara per il Palazzetto dello Sport. Abbiamo rafforzato la collaborazione con Confcommercio Pesaro Urbino, instaurato un'importante sinergia con la Diocesi di Rimini. In ambito sportivo, siamo vicini alle attività promosse dalla Polisportiva Riccione e alla marignanese Polisportiva Consolini, all'evento ciclistico Gran Fondo degli Squali».

E ancora RivieraBanca opera nel rispetto dell'ambiente partner UNI.Rimini e del Polo Tencologico e sostengono Korus Partners di Pesaro per iniziative volte a favorire la Cultura d'Impresa.

Luca Senesi



Il presidente Fausto Caldari





LA RABBIA DEI DIPENDENTI

Sciopero nei market
«I nostri stipendi
sono da serie B»

A pagina 5

Lo sciopero nei supermercati La rabbia dei dipendenti «Senza il rinnovo del contratto stipendi pieni solo per gli altri»

E' la protesta dei commessi della grande distribuzione, esclusi i gruppi **Conad** e **Coop**
Barbara Lucchi, Cgil: «Sono salari da 240 euro in meno. E questa protesta continuerà»



**E al tavolo della
trattativa ci hanno
chiesto una flessibilità
ancora maggiore
di quella attuale**

Non è stato uno sciopero 'cattivo' quello indetto ieri dalle organizzazioni sindacali legate alla grande distribuzione. Perché nessuno è uscito dai supermercati senza nulla in mano, oppure ha trovato le porte chiuse. Ma l'aria nel settore – non in tutto, per la verità – sta diventando molto pesante. «Pensate solo ai lavoratori dipendenti in quelle catene che non hanno rinnovato il contratto di lavoro e che hanno accanto i dipendenti delle **Conad**, oppure delle **Coop** che fanno lo stesso tipo di orario di lavoro, ma prendono mediamente 240 euro in più al mese. Su che tipo di stipendio? Stiamo parlando di 1600 euro lordi, e di persone che sono oc-

cupate a tempo pieno», dice Barbara Lucchi della Cgil, settore grande distribuzione.

L'aria è brutta ed il clima è teso «perché sono previsti altri scioperi a partire dalla prossima settimana e non è da escludere che ci possano essere+ anche delle serrate. E cioè porte chiuse. Da noi oggi questo non è accaduto – continua Lucchi –, ma non è detto se la situazione non si sblocca che non possa accadere. Per esempio in alcuni supermercati di Fano oggi l'adesione è stata alta come è accaduto in alcune note catene». Esclusi da questa protesta sono tutti i supermercati legati al gruppo **Conad**, e a quello delle **Coop** che hanno rinnovato i con-



**Ippaso: «Chi non ha
rinnovato i contratti,
negli ultimi anni, è
molto danneggiato
dall'inflazione»**

tratti collettivi un paio di settimane fa attraverso le organizzazioni della Confcommercio e della Confesercenti.

«Questo sciopero nasce perché quando ci siamo seduti per la contrattazione – continua la sindacalista della Cgil – ci è stata addirittura chiesta una maggiore flessibilità rispetto a quel-



la attuale. Una cosa che abbiamo ritenuto inaccettabile e da qui la proclamazione dello sciopero. E stiamo parlando di tantissimi contratti a termine, part time e di contratti interinali, quindi anche di persone che lavorano una ventina di ore al mese. Rispetto ai contratti che sono stati firmati con le organizzazioni del commercio c'è una forbice che è di oltre 7mila euro spalmati nell'arco di tre anni. Almeno questi lavoratori recuperano un po' i soldi dell'inflazione e quindi del costo della vita visto che i contratti erano fermi dal 2019».

Tra le catene che sono coinvolti nello sciopero tutti gli spazi commerciali legati al marchio Lidl, all'Ikea, quindi ai gruppi Famila tanto per citare i più noti, come come la catena Acqua e Sapone A&O, Brico, Carrefour, il gruppo Coin e Obi.

Una situazione comunque a macchia di leopardo perché hanno rinnovato il contratto anche i piccoli centri commerciali. Comunque tutti gli esercenti che sono legati contrattualmente alla Confcommercio e alla Confesercenti.

Uno sciopero che all'interno della nostra provincia riguarda circa un migliaio di dipendenti. Dice Davide Ippaso della Confesercenti: «Quelli che sono associati con la nostra organizzazione hanno rinnovato il contratto collettivo. Ma la situazione del settore in generale non è bella se si pensa che chi non ha rinnovato i contratti, negli ultimi anni, tra costo della vita e inflazione si è praticamente ritrovato con una capacità di spesa fortemente diminuita». Chi ha vissuto una giornata tranquilla invece i dipendenti di tutta la grande distribuzione legata ai centri commerciali Coop e Conad che rappresentano una grossa fetta dei grandi centri di distribuzione all'interno della provincia.



Qui sopra la manifestazione di protesta davanti all'Obi, ieri mattina



Qui invece il presidio di un'altra catena in cui di dipendenti protestano, quello davanti al Famila

DS10239

DS10239

Contro il precariato

LA SINDACALISTA



Barbara Lucchi

Cgil grande distribuzione

Barbara Lucchi della Cgil da anni segue tutto il commercio e quindi tutta la problematica legata alla grande distribuzione, uno dei settori più delicati anche perché il comparto è tra quelli che è maggiormente colpito dal lavoro povero e precario. Accanto a lei Roberto Fiscaletti.

Sede di prestigio per il Rotary Club Aperte le porte di Palazzo Viviani

L'edificio che ospita l'Accademia Raffaello lascia alcuni spazi molto belli allo storico sodalizio urbinato. Al taglio del nastro c'era il governatore Aldo Angelico. Pienone al convegno sul biologico

CONVEGNO SUL BIOLOGICO

**Esperti a confronto
su tradizione
e tecnologia
del settore**

TIZIANO BUSCA

**«Non vediamo l'ora
di aprire ai cittadini
le nostre sale per
incontri di cultura»**

URBINO

Il Rotary Club Urbino ha finalmente una sua sede stabile e prestigiosa all'interno di Palazzo Viviani che in via Cesare Battisti ospita l'Accademia Raffaello e dove visse Antonio Viviani detto "Il Sordo", tra i migliori allievi di Federico Barocci. L'inaugurazione ha coronato una giornata ricca di incontri e coordinata al meglio dal presidente Tiziano Busca. Dapprima la grande partecipazione al convegno "Dalla Terra alla Terra. La cultura biologica per salvare l'ambiente, generare salute, dare valore al lavoro" che ha visto intervenire il sindaco Maurizio Gambini, il magnifico rettore di Uniurb Giorgio Calcagnini e il presidente della Provincia Giuseppe Paolini. Cuore della giornata la tavola rotonda con Giovanni Girolimoni della Cooperativa Agricola Girolimoni, Massimo Fiorani

di Prometeo, Manuel de Marco per il Consorzio Terra Bio, Ferruccio Giovanetti del Gruppo Atena, Marianna Bruscoli della Tenuta Santi Giacomo e Filippo e Tonino Pencarelli, docente di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università di Urbino. Dopo di loro, gli interventi dello chef Giuseppe Portanova, di Giuliana Carletti del Circolo Culturale Pieve di Gaifa, di Alberto Falasconi per la ceramica di Laboratorio Pesaro e infine della dottoressa Rita Emili che ha raccontato l'esperienza di Movis e dell'importanza dei cibi naturali nella salute e nella prevenzione delle malattie.

Le conclusioni di Tiziano Busca e di Aldo Angelico hanno fatto sintesi degli interventi e dell'impegno costante del Rotary nel mantenere una società informata, coesa e partecipe. Poi, dopo il pranzo presso la Cucina di Ta-

ty curato dallo chef Roberto Domicchi, l'inaugurazione della sede con la prima firma sul registro dei visitatori posta da parte del Governatore Angelico.

Per Tiziano Busca «è stata una giornata straordinaria, con aziende importanti del nostro territorio che hanno gettato una luce di ottimismo sul futuro del food quale elemento di distinzione e di crescita economica e occupazionale per il nostro territorio. Degna conclusione di giornata poter inaugurare la sede del Rotary Club Urbino in uno dei più antichi e prestigiosi palazzi della città, ricco di storia e di bellezza e che non vediamo l'ora di aprire ai cittadini per incontri e occasioni di cultura e socialità, nella miglior tradizione del Rotary. A giugno – conclude Tiziano Busca – terminerò il mio mandato e sono felice di poter lasciare questo testimone al prossimo Presidente».

Tiziano Mancini





Sotto, il governatore del Rotary Club, Aldo Angelico, appone la prima firma dei visitatori nella nuova sede di Palazzo Viviani, in centro a Urbino



Taglio del nastro con il governatore Aldo Angelico e il presidente Tiziano Busca

CHAMPORCHER

Dubbi sul contributo del Gal alla cooperativa Lou Dzeut

L'interrogazione in consiglio di Pcp: «Con la produzione spostata a Donnas i requisiti per ottenere fondi regionali, 25.700 euro, potrebbero non esserci più»

CHAMPORCHER

L'imminente trasferimento di parte della produzione di tessuti in canapa da Champorcher a Donnas continua a suscitare polemiche. Il recente contributo erogato dal Gal (Gruppo azione locale) a favore della cooperativa Lou Dzeut di 25.700 euro è finito nel mirino del gruppo Progetto civico progressista (Pcp) che ha presentato, a riguardo, un'interpellanza che verrà discussa nel Consiglio Valle convocato il 3 e 4 aprile.

Progetto civico progressista vuole capire se le modalità di ampliamento della produzione, legate all'ottenimento dei fondi del Gal, siano conformi a quanto stabilito dalla riunione del Comitato tecnico convocato lo scorso 6 ottobre a garanzia del rispetto delle regole per la concessione, alla cooperativa di Champorcher, dei contributi previsti dalla legge regionale 44 del 1991.

La somma stanziata dal Gal rientra nell'ambito del Programma di sviluppo rurale per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole e, in concreto, servirà per l'acquisto di telai e arredi per l'allestimento di un punto vendita e un laboratorio

In ballo l'acquisto di nuovi telai per la produzione di tessuti in canapa

artigianale per la realizzazione di tessuti tradizionali in canapa; in particolare si tratterebbe di 2 telai nuovi per la nuova sede nel borgo di Donnas, destinati

alla produzione di tela da 80 centimetri e 150 cm di larghezza.

Ma questi fondi sono compatibili con le linee guida con cui la Regione Valle d'Aosta eroga i finanziamenti che sino ad oggi hanno sostenuto l'attività di Lou Dzeut?

Le consigliere di Pcp evidenziano che anche un terzo telaio (oggi non utilizzato) per produrre tele di larghezza più ampia (le più richieste), verrebbe spostato a Donnas. «Di fatto a Champorcher resterebbe così un solo telaio poiché, per la cooperativa, non ci sarebbe lo spazio sufficiente nella futura sede di Maison Thomas» scrive Pcp nell'interpellanza. Un passo che però non consentirebbe il rispetto dei criteri per l'ottenimento dei fondi legati alla legge regionale 44.

Pcp vuole sapere se «lo spostamento della quasi totalità della produzione e della lavorazione della fibra di canapa a Champorcher nei locali di Donnas sia in contrasto con la norma e di conseguenza se tale situazione risponda ai requisiti previsti per l'erogazione di contributi regionali ad aziende e cooperative fuori dall'ambito geografico previsto dalla legge stessa».

In sostanza il nodo è questo: con il trasferimento in altro Comune di buona parte della produzione di tessuti, permangono le ragioni per sostenere una produzione tipica del territorio comunale di Champorcher? Una diatriba scivolosa che rischia di aggrovigliarsi sempre di più. —

AMELIO AMBROSI



La produzione di tessuti in canapa

In vigore da lunedì 1° aprile, "una tantum" di 350 euro per colmare il periodo precedente alla negoziazione contrattuale

Rinnovato il contratto nazionale per gli addetti del commercio Aumento di 240 euro al mese, 9mila lavoratori in Valle d'Aosta

AOSTA (fci) Confcommercio-Imprese per l'Italia, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, hanno sottoscritto venerdì scorso, 22 marzo, l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.

Il nuovo contratto, che sarà in vigore da lunedì 1° aprile fino al 31 marzo 2027, rappresenta un punto di riferimento anche in Valle d'Aosta per le imprese del settore e per circa 9 mila lavoratori.

L'intesa prevede un aumento a regime di 240 euro al quarto livello, che include quanto già stabilito con il Protocollo straordinario di dicembre 2022. A ciò si aggiunge una gratifica "Una Tantum" di 350 euro per colmare il periodo precedente alla negoziazione contrattuale, suddivisa in 2 parti uguali da erogare a luglio 2024 e luglio 2025. Per il part time l'indennità annua della clausola elastica passerà da 120 a 155 da gennaio 2025. È stata introdotta l'indennità di vacanza contrattuale in caso di ritardo del rinnovo. L'intesa raggiunta rappresenta un primo passo alla quale mancano all'appello la Federdistribuzione e la Federazione delle Cooperative per completare i rinnovi del Terziario.

Il rinnovato accordo contrattuale porta con sé anche miglioramenti significativi su temi cruciali: l'aggiornamento e la revisione del sistema di classificazione professionale; l'adeguamento dei contratti a termine alle recenti evoluzioni legislative, il miglioramento delle condizioni di lavoro per chi svolge mansioni in situazioni di disagio, con l'aumento

dell'indennità per le clausole di flessibilità nel part-time; il rafforzamento del ruolo della formazione professionale come elemento chiave per la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori; l'attenzione alla parità di genere e al contrasto alla violenza sulle donne; l'investimento in servizi di sanità integrativa; la definizione delle causali di legittima apposizione del termine al contratto di lavoro a tempo determinato.

"Con questo accordo - commenta Graziano Dominidiato Presidente Fipe Confcommercio VdA - confermiamo la nostra fiducia nel rafforzamento delle relazioni industriali e nella stabilità delle condizioni del settore fino a marzo 2027. Il nostro impegno ora è volto a garantire che i temi più rilevanti trovino applicazione pratica sul campo, con l'intento di stimolare l'innovazione e l'occupazione, sostenendo così l'intera filiera commerciale e la sua capacità di generare valore per l'economia valdostana."

A seguito del rinnovo contrattuale l'associazione ha intrapreso un dialogo con Matteo Fratini presidente ANCL Valle d'Aosta, che ha posto l'accento «sulla cruciale scadenza del contratto collettivo territoriale a dicembre 2024, enfatizzando la necessità di dialogare con le organizzazioni sindacali al fine di concordare le modalità di stagionalità delegate dalla contrattazione nazionale a quella locale, con lo scopo di incentivare ulteriormente il mercato del lavoro nella regione».

